

28 gennaio 2014

ASSICURAZIONI: ATTUARI AL GOVERNO, DECRETO NON RISOLVE PROBLEMI RC AUTO

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 28 gen - Gli attuari assicurativi entrano con decisione nel dibattito sull'Rc Auto, esprimendo perplessita' sulla normativa in discussione. In una lettera inviata al Governo, la categoria rinnova la richiesta di un tavolo di lavoro allargato per affrontare i problemi strutturali della RC auto, che le norme in discussione 'non sono capaci di risolvere'. Secondo gli attuari nel decreto Destinazione Italia in discussione si sono fissati vincoli di prezzo 'senza alcuna quantificazione circa l'effettiva riduzione dei costi conseguente'. E' inoltre "preoccupante" che la quasi totalita' delle norme abbia l'obiettivo di ridurre la quota di risarcimenti generati dalle frodi, mentre nulla e' previsto per ridurre la quota dei risarcimenti effettivamente dovuti. Nella lettera si sottolinea che le frodi incidono in misura significativa solo in alcune aree territoriali, mentre su base nazionale riguardano appena il 5% dei risarcimenti. Gli attuari hanno anche presentato al governo le loro osservazioni su alcune disposizioni del decreto quali l'ispezione dei veicoli ("il beneficio auspicato, potrebbe essere totalmente assorbito dai costi sostenuti"), la scatola nera ('positiva la non obbligatorietà di offerta per le imprese e negativa la quantificazione di un importo minimo di sconto quantificata in un 7%') e le prestazioni di servizi medico-sanitari da parte di professionisti individuati e remunerati dalle assicurazioni. In linea di principio quest'ultima norma e' interessante per gli attuari in quanto 'potenzialmente in grado di far ridurre i costi veri dei sinistri per lesioni e non solo di quelli fraudolenti'. Viene pero' giudicato 'del tutto irragionevole il limite minimo di riduzione del 7%'.